

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

DI NOVARA

Riconosciuto dalla Santa Sede il 22 ottobre 2007

Norme di editing per le tesi

STESURA

Il frontespizio è da comporre secondo questo schema.

In linea di massima il testo conterà di tre parti:

- Una breve *Introduzione* che espliciti in termini sintetici l'oggetto della tesina, i motivi della scelta e i problemi soggiacenti.
- una *parte centrale*, divisa in paragrafi ed eventuali sottoparagrafi, che presenti l'argomento della tesina nei suoi aspetti fondamentali, ne illustri i problemi, ne discuta le interpretazioni, ne ponga in evidenza le soluzioni.
- Una *Conclusione* che metta a fuoco la struttura argomentativa, la metodologia adottata nel lavoro e le considerazioni personali,
- La *Bibliografia* con l'elenco in ordine alfabetico di tutte le fonti citate nelle note o comunque utilizzate nel lavoro.
- L'*Indice*

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE NOVARA	
Elaborato per la Laurea in Scienze Religiose (o Elaborato per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose)	
Titolo della tesi. Sottotitolo	
Relatore Prof. Xxx Xxxx	Candidato Xxxx Xxxx matricola n. xxx
anno accademico 201x-201x	

Il testo deve essere scritto su una sola facciata con interlinea 1,5 (corpo 12).

Il margine sinistro deve essere di cm. 3, i margini superiori, inferiori e destro di cm. 2.

L'elaborato per la Laurea in Scienze Religiose dovrà avere una lunghezza compresa tra le 45.000 e le 60.000 battute, spazi inclusi.

L'elaborato per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose dovrà avere una lunghezza di almeno 90.000 battute, spazi inclusi (escluse tabelle, foto e altri strumenti integrativi).

Gli elaborati, rilegati o spiralati, vanno presentati in segreteria in triplice copia.

TIPO DI CARATTERI

- Il titolo generale del capitolo va composto in **TUTTO MAIUSCOLO grassetto** (corpo 14).
- Il testo va suddiviso in **paragrafi numerati** i cui titoli vanno composti in **grassetto** con le sole iniziali maiuscole (corpo 12).
- Eventuali sottoparagrafi vanno numerati e composti in *corsivo chiaro*.
- Non usare mai il sottolineato.

APPARATO CRITICO

- Le note siano collocate a piè di pagina. Gli apici di nota¹ vanno sempre prima dei segni di interpunzione.
- Per indicare i testi di riferimento si segua una metodologia coerente. Un esempio può essere il seguente:
 - a) **Monografie**: Autore (cognome in maiuscoletto per disteso e iniziali del nome puntate), Titolo e sottotitolo (*corsivo*), Editrice, Città e anno di pubblicazione senza virgola, numero delle pagine (quando richieste). Es.: FUCHS E., *L'etica protestante. Storia e sfide*, Dehoniane, Bologna 1994, 80-90. Se si tratta di una traduzione si indica dopo l'Autore il titolo originale seguito da trad. it. e titolo in italiano: NORBERT E., *Übert die Einsamkeit der Sterbenden in unseren Tagen*, Suhrkamp, Frankfurt, 1982; trad. it. *La solitudine del morente*, Il Mulino, Bologna 2005.
 - b) **articoli di riviste**: Autore (cognome in maiuscoletto per disteso e iniziali del nome puntate), Titolo dell'articolo (tra virgolette), in Rivista (*corsivo*), numero del fascicolo, anno di pubblicazione tra parentesi tonda, numero delle pagine. Es.: D'AGOSTINO F., «Autodeterminazione: le paranoie della modernità», in *Medicina e Morale* 6(2009), 1055-1063.
 - c) **articoli in miscellanee o dizionari**: Autore (cognome in maiuscoletto per disteso e iniziali del nome puntate), titolo dell'articolo (tra virgolette), in Autore/i della Miscellanea (ed. o edd.), Titolo della miscellanea in *corsivo*, Editrice, Città e anno di pubblicazione, numero di pagine. Es: ARDUSSO F,

«Fede», in BARBAGLIO G., BOF G., DIANICH S. (edd.), *Teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002, 644-666.

- d) **per un testo del Magistero**: i nomi dei concili, dei papi e dei vescovi, il titolo del documento, la data di promulgazione, la fonte da cui li si cita: Es.: BENEDETTO XVI, Lett. enc. *Caritas in veritate* (29 giugno 2009): AAS 51(2009), 641-709.
- e) **per un testo già citato**: si riporti l'Autore (cognome in maiuscolo per disteso e iniziali del nome puntate), prime parole del titolo seguite da tre punti, numero delle pagine: es: FUCHS E, *L'etica protestante...*, 81
- f) **sitologia**: si indichi l'Autore e il titolo (come se fosse un articolo o un libro), l'indirizzo internet seguito dalla data nella quale il testo è stato consultato. Es.: BAGNASCO A., «Prolusione al Consiglio Episcopale Permanente della CEI» (22-25 settembre 2008), in http://www.chiesacattolica.it/pls/cci_new/bd_edit_doc..edit_documento?p_id=13943 [10.02.2010]. se la pagina è una rivista telematica, la si indica come una rivista cartacea e di seguito si riporta l'indicazione del sito. Es.: VECA S., *Kant e il paradigma della teoria della giustizia*, «Bollettino telematico di filosofia politica», in <http://bfp.sp.unipi.it/art/kantsc.html> [25.06.2004].
- Se nella stessa nota sono citate di seguito due opere dello stesso autore, nella seconda non si ripete il cognome dell'autore, ma dopo un punto e virgola si mette in maiuscolo ID. Es.: LUCAS LUCAS R, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001; ID., *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007.
 - Quando viene citata la stessa opera nella stessa pagina si utilizza l'abbreviazione IBID, e il numero della pagina. Es.:
¹CASALE U., *Scritti teologici*, Effatà, Cantalupa 2009, 15.
²IBID, 17.
 - Le citazioni lunghe più di quattro righe vanno staccate dal testo con una riga bianca sopra e sotto, senza virgolette, e composte con un corpo tondo più piccolo, leggermente distanziate rispetto al corpo del testo. Es.:

Pio XI contestò l'assurdità del razzismo e osservò

Il sole di Dio splende indistintamente in tutto il genere umano così la sua legge non conosce privilegi né eccezioni.[...]. Solamente spiriti superficiali possono cadere nell'errore di parlare di un Dio nazionale, di una religione nazionale, e intraprendere il folle tentativo di imprigionare nei limiti di un solo popolo, nella ristrettezza etica di una sola razza, Dio, Creatore del mondo, re e legislatore, dei popoli, davanti alla cui grandezza le nazioni sono piccole come gocce in un catino d'acqua.

- Nelle citazioni brevi devono essere usate le virgolette «a caporale»; nel caso di virgolette interne alle caporali si devono usare quelle alte doppie “inglesi”; all'interno di virgolette inglesi si usano quelle alte ‘semplici’.
- Quando sul brano citato si ritiene opportuno apportare dei tagli, ogni taglio va segnalato con tre puntini racchiusi tra parentesi: [...].
- Per le citazioni bibliche si usino le sigle proposte dalla *Bibbia di Gerusalemme*.
- I titoli di libri, di articoli, di musiche, di opere d'arte, ecc. vanno sempre in *corsivo*.
- Le parole straniere vanno in *corsivo*.
- Usare il trattino breve (-) per legare due parole in un unico concetto (ad esempio: storico-artistico) e quello lungo (–) per indicare un inciso.

NORME GRAFICHE

Abbreviazioni e sigle:

seguinte= s.

seguinti= ss.

confronta= cfr.

Maiuscole: usarle con parsimonia: nomi propri, istituzioni.

Accenti: sulla e sono sempre acuti, eccetto cioè, è e quasi tutti i nomi propri.

P.S. queste norme possono essere un riferimento anche per gli elaborati per i seminari.